



Adozione modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/01 e politica segnalazioni all'OdV

Presentazione MOG

La Cooperativa Uscita di sicurezza ha sempre avuto grande attenzione per la legalità e la trasparenza avendo sempre indirizzato ogni scelta organizzativa verso una distribuzione di competenze e responsabilità tale che ciascuno fosse responsabile di ciò che dipende dalle sue scelte e nessuno fosse responsabile per scelte fatte da altri. Tale principio trova la sua origine proprio nella peculiare struttura societaria impostata sul concetto che tutti cooperano per lo sviluppo ed il progresso della società ma nessuno può mettere a rischio la società stessa che appartiene a tutti i soci in parti uguali.

Su questa impostazione di partenza il Decreto¹ non ha inciso in modo radicale, quanto meno sotto il profilo filosofico, ha però richiesto una nuova analisi dei vari settori organizzativi della società al fine di formalizzare quanto era già nell'operatività aziendale.

La scelta di dotarsi di un Modello di Organizzazione e di Gestione (di seguito "MOG") non stravolge la già praticata politica della Società da sempre diretta alla gestione trasparente e corretta, nel rispetto della normativa vigente e dei fondamentali principi di etica degli affari nel perseguimento dell'oggetto sociale, ma costituisce l'adeguamento formale a quanto richiesto dalla normativa vigente. Tale iniziativa, è stata assunta nella convinzione che l'adozione del presente MOG - al di là delle prescrizioni del Decreto, che indicano il Modello stesso come elemento facoltativo e non obbligatorio - possa costituire un valido strumento di sensibilizzazione nei confronti di tutti coloro che operano in nome e per conto della Società, affinché seguano, nell'espletamento delle proprie attività, comportamenti corretti e lineari, tali da prevenire il rischio di commissione dei reati contemplati nel Decreto.

La Cooperativa, sensibile all'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela della propria posizione ed immagine, del lavoro dei propri dipendenti e degli stakeholders in genere - ha ritenuto conforme alle proprie politiche aziendali procedere all'adozione del presente Modello di Organizzazione e di Gestione, previsto dal Decreto (denominato il "MOG").

Scopo del Modello è la costruzione di un sistema strutturato ed organico di procedure e di attività di controllo da svolgersi anche in via preventiva (controllo ex ante), volto a prevenire la commissione delle diverse tipologie di reati contemplati dal Decreto.

¹ Il Decreto Legislativo n.231 del 2001, recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", introduce, per la prima volta in Italia, una forma di responsabilità nuova, definita amministrativa (equiparabile sostanzialmente alla responsabilità penale), che va ad aggiungersi alla responsabilità della persona fisica che ha materialmente commesso determinati fatti illeciti e che mira a coinvolgere, nella punizione degli stessi, gli enti nel cui interesse o vantaggio i reati siano stati compiuti.



Il Modello è composto da una “Parte Generale” contenente i principi e le regole di carattere generale aventi rilevanza in merito alle tematiche disciplinate dal Decreto e da una “Parte Speciale” nella quale vengono analizzate le procedure di controllo e vigilanza da adottare per le diverse categorie di reato contemplate nel Decreto, astrattamente ipotizzabili nei confronti della Società in ragione dell’attività da questa svolta.

Parte integrante del presente Modello sono inoltre: il codice etico, il sistema disciplinare, regolamento di nomina dell’OdV.

L’Odv aziendale è l’organismo interno cui è affidato il compito di vigilare con continuità sull’efficace funzionamento e sull’osservanza del Modello, nonché di curare il suo aggiornamento.

Politica per la “Segnalazione dei sospetti”

La Cooperativa Uscita di Sicurezza favorisce e consente alle persone di segnalare, in buona fede o sulla base di una ragionevole convinzione, atti di violazione della legge tentati, presunti ed effettivi, oppure qualsiasi violazione o carenza concernente il sistema di gestione per la prevenzione dei reati all’Organismo di Vigilanza o al personale preposto.

Le segnalazioni verranno trattate in via confidenziale, in modo da proteggere l’identità di chi segnala e di altri coinvolti o menzionati nella segnalazione ad eccezione della richiesta da parte dell’autorità giudiziaria per procedere ad un’indagine

La Cooperativa consente la segnalazione anche in forma anonima.

L’Ente vieta ritorsioni e protegge dalle ritorsioni coloro che effettuano le segnalazioni in buona fede, o che, sulla base di una convinzione ragionevole, sollevano o riferiscono sospetti circa atti di corruzione tentati, certi o presunti oppure violazioni concernenti la politica per la prevenzione dei reati o il sistema di gestione per la prevenzione dei reati.

Chiunque può chiedere consulenze all’Organismo di Vigilanza su cosa fare quando ci si trova dinanzi a un sospetto o a una situazione che possa comprendere atti di commissione di reati.

L’Ente garantisce che tutti i membri del personale siano edotti sulle procedure di segnalazione e siano in grado di utilizzarle, e che siano consapevoli dei loro diritti e delle loro tutele in base a tali procedure.

Le segnalazioni possono essere inviate per **posta tradizionale** all’attenzione dell’OdV all’indirizzo della società **Grosseto, Via Giordania 181-183, 58100 (GR)** (saranno consegnate chiuse direttamente all’OdV) o tramite la casella di **posta elettronica** all’indirizzo **elisa.monaci@coopcisa.it**. L’OdV ha predisposto una casella di posta elettronica al di fuori dei server aziendali proprio al fine di evitare accessi indebiti da parte del personale della società.

Riservatezza e Anonimato



I canali messi a disposizione permettono di effettuare delle segnalazioni garantendo la riservatezza dell'identità del segnalante. Le comunicazioni indirizzate all'OdV non saranno aperte o protocollate e dovranno essere trasmesse al più presto al Presidente dell'OdV.

Ciò, tuttavia, non vuol dire che le segnalazioni debbano essere anonime e, in genere, chi segnala illeciti è invece tenuto a dichiarare la propria identità.

L'identità del segnalante verrà rivelata solo con il consenso del segnalatore a meno che la contestazione dell'addebito sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione. In quel caso l'identità può essere rivelata all'autorità giudiziaria, ove la sua conoscenza sia «assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato». L'OdV può decidere di prendere in considerazione anche le segnalazioni anonime, ove, tuttavia, queste siano adeguatamente circostanziate e rese con dovizia di particolari, siano cioè in grado di far emergere fatti e situazioni relazionandoli a contesti determinati.

Tutte le segnalazioni non anonime saranno analizzate dall'OdV.

In genere l'OdV non riterrà meritevoli di attenzione le segnalazioni fondate su meri sospetti o voci, soprattutto se fornite da un segnalatore anonimo, poiché è necessario sia tenere conto anche dell'interesse dei terzi oggetto delle informazioni riportate nella segnalazione, sia evitare che l'ente svolga attività ispettive interne che rischiano di essere poco utili e comunque dispendiose.

L'Organismo di Vigilanza (il suo Presidente in caso di organismo plurisoggettivo) tutelerà la riservatezza dell'identità del segnalante in tutte le diverse fasi di gestione della segnalazione, fatti salvi i casi previsti dalla legge.

La mancata tutela dell'identità del segnalante, salvo che nei casi previsti dalla legge, è considerata giusta causa per la revoca dell'intero OdV o di suoi componenti.

Chi, all'interno dell'organizzazione, viola le misure di tutela dell'identità del segnalante ovvero commette atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione, è soggetto alle sanzioni previste dal sistema disciplinare.

Chi effettua con dolo o colpa grave segnalazioni che si rivelano infondate è soggetto alle sanzioni previste dal sistema disciplinare.

Trattamento dei dati

La documentazione cartacea relativa alle singole segnalazioni, inclusi i documenti elaborati dallo stesso OdV, è accessibile unicamente all'Organismo di Vigilanza.

I dati inviati all'indirizzo mail sono conservati nei server del fornitore della casella. Tutti i dati relativi alle segnalazioni gestiti elettronicamente dall'OdV sono conservati nei PC del Presidente dell'OdV (che è anche il Titolare del trattamento dei dati) o nei server sui quali opera SQuadra231 (per i quali l'Ing. Giuliano Marullo [g.marullo@iltigliosrl.it] è Responsabile del Trattamento dei dati) e sottoposti alle misure di protezione fisica e logica.

I dati verranno conservati per 10 anni dall'ultima segnalazione.